



**FONDO PENSIONE**  
MONTE DEI PASCHI DI SIENA



Piazza Salimbeni n.3 – 53100 Siena



0577/294373



[info@fondopensionemps.it](mailto:info@fondopensionemps.it)

[fondopensionemps@postacert.gruppo.mps.it](mailto:fondopensionemps@postacert.gruppo.mps.it)



[www.fondopensionemps.it](http://www.fondopensionemps.it)

## FONDO PENSIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Iscritto all'Albo tenuto dal COVIP con il n. 1643

### Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 27/05/2022)

### Appendice

#### 'Informativa sulla sostenibilità'

*FONDO PENSIONE MONTE DEI PASCHI è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.*

#### Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

Il Fondo Pensione MPS include i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (*ESG – Environmental, Social and Governance*) nella gestione finanziaria delle Linee Prudente, Bilanciata, Attiva e Dinamica a partire dalla definizione della politica di investimento ed allocazione strategica del patrimonio, sino al monitoraggio degli investimenti affidati in delega di gestione.

L'applicazione dei principi ESG all'interno della politica di investimento del patrimonio finanziario delle quattro Linee prevede diverse metodologie di implementazione riconosciute universalmente:

- **Selezione Positiva:** selezione di emittenti in portafoglio secondo criteri ambientali, sociali e di governance, privilegiando i migliori all'interno di un universo investibile, una categoria o una classe di attivo. Questo approccio prevede la selezione o il sovrappeso dei best performer (best in universe/best in class) o delle imprese con i trend di miglioramento più forti (best-effort), identificati attraverso un'analisi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari.
- **Esclusioni:** esclusione esplicita di singoli emittenti o settori o Paesi dall'universo investibile, sulla base di determinati principi e valori.
- **Norms-based screening:** selezione degli investimenti basata sul rispetto di norme e standard internazionali.

In coerenza con quanto sopra descritto, il Fondo, a partire dal 2010, adotta un approccio di investimento sostenibile e responsabile su tutte le masse investite e su tutte le asset class in portafoglio (azioni, obbligazioni societarie, obbligazioni governative, fondi OICR UCITS). L'eventuale adozione di benchmark ESG viene valutata di volta in volta, in relazione alle esigenze specifiche. L'applicazione dei principi e l'introduzione delle pratiche di SRI avvengono con gradualità, al fine di non produrre squilibri finanziari di breve periodo. Il Fondo si avvale inoltre della possibilità di implementare le strategie di sostenibilità in modo differenziato sui diversi comparti e/o asset class al fine di garantire una migliore efficienza nella gestione del portafoglio.

Il fondo traduce l'integrazione dei criteri di sostenibilità sulla base di principi di inclusione positiva e di esclusione negativa.

L'inclusione positiva si applica alle strategie "Best in class" e "Integrazione ESG", Il Fondo, anche avvalendosi della collaborazione dell'Advisor ESG, definisce e verifica mensilmente il rating ESG del portafoglio e dei singoli titoli/emittenti confrontandolo con quello del benchmark dell'universo investibile e identificando quei titoli che peggiorano sensibilmente il rating etico del portafoglio, privilegiando quelli che invece lo migliorano. Questa valutazione, che ha l'obiettivo di misurare il livello di qualità degli investimenti sotto il profilo della responsabilità sociale, associa a ciascun emittente investito uno score ESG "Environment, Social and Governance", in modo da calcolare un punteggio complessivo della gestione, dato dalla media ponderata dei singoli score da confrontarsi con un benchmark di riferimento individuato nella media ponderata di ciascuno score attribuito ad ogni singola impresa investita analizzata dall'Advisor ESG incaricato. L'inclusione positiva viene anche supportata dall'analisi del Carbon Footprint del portafoglio, cioè dal favorire l'allocatione delle risorse verso quelle imprese che hanno emissioni di gas serra meno impattanti rispetto ad altre.

La valutazione, che tiene conto dei punteggi ottenuti dalle imprese e dagli Stati, ha una periodicità mensile e l'attività di screening è condotta attraverso l'utilizzo della banca dati dell'Advisor ESG che comprende informazioni sul comportamento socio ambientale di un numero rilevante di società quotate in tutto il Mondo (oltre 6'000 società quotate e 198 paesi).

Il "Fondo" può inoltre richiedere all'Advisor ESG di fornire attraverso apposita reportistica specifici profili societari e studi relativi ad investimenti responsabili, comprendenti informazioni relative alle dimensioni, trend e caratteristiche del mercato per orientare eventuali scelte di portafoglio.

L'esclusione negativa si applica alle strategie "Esclusioni" e "Norms-Based Screening". Il Fondo, anche avvalendosi della collaborazione dell'Advisor ESG, definisce e verifica mensilmente le liste di esclusione o settori di attenzione ("Black/Grey list"); tali elenchi indicano le tipologie di imprese che operano in sub-settori controversi (criterio "product-based") e/o tutti quegli emittenti, di qualunque settore, che, nello svolgimento della loro attività, violano le norme e i principi che il Fondo si è dato (criterio "conduct-based"). La segnalazione di un emittente all'interno della lista riguarda tutti i titoli (azioni e obbligazioni) da esso emesse.

Il Fondo trasferisce le segnalazioni ai gestori, affinché questi ne tengano conto nell'attività di gestione.

In ogni caso, il Fondo non investe in società produttrici e distributrici di armamenti controversi banditi dall'ONU, quali le bombe a grappolo (Convenzione di Oslo del 2008) e le mine anti-persona (incluse le relative componenti chiavi – Convenzione di Ottawa del 1999), in quanto violano i principi fondamentali dell'uomo.

## Integrazione dei rischi di sostenibilità

Il Fondo gestisce le proprie risorse finanziarie avvalendosi, principalmente, all'affidamento di mandati in delega di gestione a controparti terze, i gestori finanziari. È per questo motivo che è importante integrare i PRI nel monitoraggio del rischio (sia ex-ante sia ex-post) della gestione finanziaria. In ottica ex-ante

- **Rischi di sostenibilità ex-ante:** durante il processo di selezione e valutazione degli investimenti e/o gestori finanziari, l'analisi qualitativa delle proposte oggetto di selezione viene integrata dalla valutazione di come il gestore integri i criteri ESG all'interno del proprio processo di investimento. Verranno, inoltre valutati elementi quali: la qualità di un eventuale team ESG dedicato; l'esperienza in gestioni ESG; le attività di promozione dei PRI verso la comunità.
- **Rischi di sostenibilità ex-post:** il controllo delle attività dei gestori è garantito attraverso un monitoraggio periodico sull'effettiva e piena esecuzione dei termini e delle condizioni del mandato. In particolare, il Fondo, anche attraverso la consulenza dell'Advisor ESG, verifica la composizione del portafoglio finanziario e si assicura che gli emittenti (imprese e paesi) non violino i principi e le regole ESG definite nella politica di investimento.

In caso di disallineamenti, il Fondo apre un confronto col gestore volto a ottenere chiarimenti e motivazioni a supporto delle scelte gestorie.

## Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

Il Fondo, nell'ambito del monitoraggio del rischio ex-ante, può effettuare degli stress test/sensitivity analysis ad hoc sull'impatto dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti finanziari attualmente in portafoglio. Questi stress test possono comprendere per esempio eventi quali:

- ✓ notizie controverse in ambito ESG;
- ✓ disastro ambientale;
- ✓ aumento del surriscaldamento globale.